



Sentieri d'autore

IL RIFUGIO BALICCO E L'ALPE DI AZZAREDO

L'alpe Azzaredo di Mezzoldo si presenta con una serie di casere, cascine, barek, intrecciati da una geniale rete di sentieri. Al culmine dei tanti piccoli altopiani, nei pressi della baita più alta e sotto il bivacco Zamboni (2007 m) a quota 1963 m, sorge dal 2015 il rifugio Balicco, su uno snodo importante del Sentiero delle Orobie: piccolo e accogliente, la sua architettura parla di un adattamento progettuale al tempo di oggi che valorizza l'immutabile lingua dell'ambiente alpino. Un'escursione adatta al tardo e mite autunno, dove la rada bianca materia appare solo oltre i duemila metri. Da località Fraccia (tornante 9 della strada per Passo San Marco, m 1588), si penetra trasversalmente tra i ripidi



versanti, superando alcune vallettine e acqua fragorosa, sul sentiero ridisegnato e consegnato ai camminanti con grande perizia. L'andare è rilassato, lo spettacolo magnifico e la quantità di variazioni tonali e visuali impressionante al punto da lasciarci reggere la bacchetta per dirigere la propria orchestra lassi, in cima al mondo, nelle ore belle del cammino.

Daide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polaresco

Musica, riapre lo spazio giovani

Riapre lo Spazio giovanile Polaresco dopo mesi di chiusura. La nuova gestione è affidata al Progetto Negus, composto da ragazzi sotto i 30 anni. Si dà il via alle danze domani, dalle 18.30, con una serata di musica dove si esibiranno diversi artisti come Treble Lu Professore, maestro di musica reggae e hip hop.



Loreto

Il folletto e i segreti della slitta

Domenica all'Auditorium di Loreto Pandemonium Teatro porta in scena (ore 16,30) «I segreti di Babbo Natale» con Giulia Manzini. A qualcuno è mai capitato di incontrare un folletto aiutante di Babbo Natale? Non ancora? Prima o poi capiterà. Qualcuno ha già avuto questa fortuna e domenica pomeriggio svelerà tutti i segreti.

Nembro

Fiabe e auguri dal mondo

Best wishes! Felicidades! Joyeuses fêtes! Mabrouk! Alla biblioteca comunale di Nembro domani, a partire dalle 16, ci si vede per fare merenda e scambiarsi tanti auguri e scrivere biglietti in tutte le lingue. Si festeggerà condividendo racconti e tradizioni da ogni parte del mondo.

Aspettando il Natale In città e in provincia tornano le rappresentazioni (anche viventi) della Natività. Da non perdere il kolossal nella grotta di Comenduno di Albino

Quante belle statuine LA MAGIA DEL PRESEPE

La scheda

Il rifugio Balicco (1963 m), inaugurato nell'estate del 2015, è stato realizzato dall'ente regionale ERSAF, all'interno di una delle sue venti foreste lombarde,

Mattoncino dopo mattoncino. Le casette del presepe di Franco Rottigni sono realizzate con scarti di marmo fatti a pezzi e squadrati. I piccoli mattoni vanno a formare case immaginarie e riproduzioni di luoghi esistenti. «L'ultima — dice Rottigni, 65 anni, di Vertova — è la chiesa di San Patrizio». E racconta: «Ho questa passione dal 2005. Riesco a fare due, tre edifici all'anno. Col passare del tempo, il presepe è diventato grande. Ora è 5 metri per 3. Conservo ancora le statue della Natività, che hanno 70 anni ed erano del nonno». La creazione è visibile in via Merelli 39, a Vertova, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (domenica fino alle 19).

L'arte del presepio ha una storia antica e richiama alla mente pastorelli tra il muschio, luci nel cielo e, nella capanna, il bue e l'asinello. «Anche se nei vangeli canonici i due animali non sono nominati. È una tradizione introdotta dagli apocrifi — spiega Cristina Chessa, delle guide di Bergamo —. Il tour gratuito che proponiamo domenica racconta storia e significato di alcune statue, come la donna con la brocca, la levatrice, il gallo...». Il ritrovato è alle 15 alla chiesa di San Pancrazio per poi visitare i presepi del duomo, della basilica di Santa Maria Maggiore, sulla Corsarola e alla chiesa del Carmine. In Città Bassa, c'è quello rea-



La tradizione

DA NAPOLI A CITTÀ ALTA

Il primo a mettere in scena la suggestione della Natività è stato San Francesco d'Assisi. Tra i presepi più noti c'è quello napoletano, che si diffuse nel Settecento, quando unì il sacro al

profano (introducendo l'osteria e la statua della meretrice). A Bergamo si può visitare una caratteristica Natività napoletana nella basilica di Santa Maria Maggiore.

Arte

Alcuni particolari dell'edizione 2015 del presepe di Comenduno di Albino

lizzato al chiostro di Santa Marta su iniziativa della Banca Popolare di Bergamo. Una ventina di opere dalle collezioni del Museo e villaggio africano della Basella di Urgnano, del Museo del presepio di Dalmine e del Museo della basilica di Gandino. Sono fatte con i materiali più diversi, dall'onice all'argilla, dalla ceramica all'argento, e si possono vedere fino al 6 gennaio, dalle 10 alle 17 in giorni festivi e prefestivi, dalle 14 alle 17 in giorni feriali. Tra i molti presepi in provincia, è imperdibile quello di Comenduno di Albino, nella grotta di via Sottocorna, lunga cento metri. Le case riproducono ambienti interni ed esterni con tutti gli oggetti della vita quotidiana. Piccoli ruscelli animano diverse costruzioni come il maglio e il mulino. Le statuine sono impegnate in vari mestieri, dal contadino al minatore.

Domani alle 16 un presepe vivente partirà all'oratorio Santa Lucia di Bergamo. Il corteo arriverà nei cortili della scuola Imberg, dove saranno allestite botteghe di piccoli panettieri, fruttivendoli, sarte, e l'accampamento dei pastori con animali veri. Più di 60 bambini formeranno il coro degli angeli. Il presepe prenderà vita anche attorno alla chiesa di Casirate d'Adda domenica dalle 15. Non mancheranno neanche qui pastorelli e artigiani intenti in antichi mestieri.

Gisella Laterza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per lui

Scoprire il piacere di farsi fare la barba



Inaugurazione

Con prova gratuita a cura dei maestri barbieri: scrivere a marketing@barberiaitaliana.com

Barba di nuovo di moda. Sarà merito degli «hipster» metropolitani, tanto sta, che è facile imbattersi in giovani barbuti, per nulla trasandati. E con loro torna il rito del barbiere, con forbicine e raso per una rasatura pelo e contropelo, all'italiana, tra sedie d'epoca, panni caldi, schiuma e dopobarba con massaggio finale. Per gli uomini che vogliono concedersi un momento di pausa dalla frenesia quotidiana, recuperando la ritualità del barbiere, anche a Bergamo è arrivata la «Barberia Italiana», aperta lunedì e martedì dalle 11 alle 19, mercoledì dalle 10 alle 20, giovedì dalle 10 alle 21, venerdì dalle 10 alle 22 e sabato dalle 9 alle 19. Ambiente elegante e ricercato, apre stasera alle 18.30 in Galleria Mazzoleni, via XX Settembre 115. (d.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la solidarietà

Babbo Running: la corsa del sorriso



Iscrizioni

Al villaggio in piazza Matteotti e on line sul sito www.babbo.running.it

A volte Santa Claus rinuncia alle renne. E corre. Domenica torna a Bergamo la «Babbo Running», la marcia natalizia non competitiva di beneficenza. Nella quota di partecipazione (20 euro per gli adulti, cinque per gli under 14) sono compresi pettorina, gadget e, ovviamente, il costume rosso con il cappellino. Il percorso, 5 chilometri accessibili anche ai meno allenati, è all'insegna del buonumore. Alle 11 aprono le iscrizioni (anche online, nei punti Sportpiù e Decathlon), al villaggio allestito per l'occasione in piazza Matteotti. Dopo il riscaldamento fra musica e spettacoli, alle 15 scatta la gara. La causa è nobile: 5 euro della quota vanno alla Fabbrica del Sorriso, per progetti di cura e prevenzione dei tumori infantili. (m.ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per le mostre

Sestini e le donne dietro l'obiettivo



Scatti

La mostra fotografica rimarrà aperta nel convento di S. Francesco fino al 12 febbraio

Scatto, ritocco, sviluppo e stampa. Operazioni che sono l'essenza della fotografia e sanno svelare un'anima femminile. È lo spirito della mostra «Dietro l'obiettivo. Gli scatti delle donne nell'archivio fotografico Sestini», che apre al pubblico domani, alle ore 17, al Museo Storico di Bergamo del Convento di San Francesco (Città Alta). L'esposizione ripercorre, attraverso immagini e attrezzature, le storie di Angelica Pesenti, Andreina Mauri, Liana Dolci, Scilla Zanon, Maria Pesenti e Itala Bianzini. Un percorso che testimonia la centralità artistica delle donne, fra tecnica e passione. L'ingresso è gratuito, l'allestimento dura sino al 17 febbraio 2017 (dalle 9.30 alle 13, dalle 14.30 alle 18, chiusura il lunedì). (m.ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per le sagre

A Parre gli acrobati della cuccagna



Sfide e giochi

Per informazioni e iscrizioni chiamare la Pro Loco di Parre al numero 3317740890

Parre è in festa domani a partire dalle 15. Le strade del paese si animano con la rievocazione storica degli antichi mestieri. Non mancano le sfide tradizionali, come la corsa delle carrie, alle 16 per gli under 14 e alle 18 per tutti gli altri. Con partenza da via Roma, è un percorso a ostacoli e prove di abilità. È necessario iscriversi chiamando la Pro Loco al numero 3317740890. Torna anche quest'anno la casetta di Babbo Natale. Tra le altre novità ci sarà la performance degli «Acrobati della cuccagna Fonti Prealpi Almè», specializzati nell'arrampicata di pali. Vincitori di campionati nazionali, hanno partecipato a programmi su Mediaset e Rai e domani alle 21 saranno sfidati da una squadra del paese (informazioni alla Pro Loco). (gl.la.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA